

TELECOM
Service

GE-Centro Tel. 010/5451994 • GE-Samp Tel. 010/4695001
CHIAVARI Tel. 0185/370275
SERVIZIO ESPRESSO URBANO DA SCRIVANIA
A SCRIVANIA DI POSTA-DOCUMENTI
AL PREZZO DI Lit. 5.000 + IVA PER ABBONATI

Anno CXIV - NUMERO 234
comma 20/B art. 2 L.662/96
sped. abb. post. - gr. 50

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

DE VITA
RIVENDITORE AUTORIZZATO

omnitel

VIA DI SOTTORIPA 147 r. - TEL. (010) 2465.453

lire 1.500 (euro 0,77)

★ ★ ★ ★ ★ Mercoledì, 6 ottobre 1999

Amato e Visco illustrano la Finanziaria e annunciano misure urgenti contro il caro-petrolio

Calmiere per la benzina «Pronti a bloccare i prezzi»

SOLO MINI-APERTURE. BORSA PERPLESSA

Colaninno: «Più valore ai titoli
ma il piano Telecom resta»



Milano. Roberto Colaninno è pronto ad alzare l'offerta per portare la Tim sotto il controllo della Tecnost e ha messo già in campo le iniziative per tutelare i piccoli azionisti. Il piano di riassetto della galassia Telecom, però, non si tocca. Questi i propositi annunciati in Mediobanca dal numero uno della società nel corso di un incontro con la comunità finanziaria italiana. Piazza Affari resta quasi indifferente.

□ Leone a pagina 2

MAI PIÙ MUCCA PAZZA E POLLO ALLA DIOSSINA

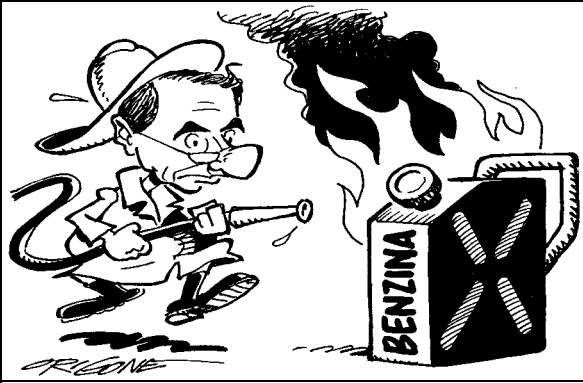
Prodi promette sicurezza
sulle tavole degli europei



Strasburgo. Prodi ha proposto la creazione di un'Agenzia europea per gli alimenti che vigili sulla qualità dei cibi «dalla fattoria alla tavola». Intervendendo al dibattito dell'Europarlamento sulla sicurezza alimentare, il presidente della commissione ha annunciato un piano per dotare l'Europa di «un corpo legislativo coerente» in questo settore ed evitare il ripetersi di casi tipo «mucca pazza» e «polli alla diossina».

□ A pagina 5

D'Alema ottimista: «Il Paese può ottenere risultati importanti. Ci giudicherete nel 2001». Duro attacco agli industriali: «Vorrebbero battere la concorrenza solo con deregulation e bassi salari». Per il premier è «uno sfregio» il referendum sulla libertà di licenziare



Roma. Il governo si è deciso: se continuerà il caro-petrolio, il prezzo della benzina verrà calmierato riducendo le tasse. L'annuncio è stato dato dai ministri Amato Visco illustrando la Finanziaria 2000. Si tratterebbe, hanno detto, di una «misura estrema» per evitare il riaccendersi dell'inflazione.

Sulla manovra è intervenuto anche D'Alema: «Il governo la-

vora per essere giudicato nel 2001. Se il paese non si lascia travolgere dalle polemiche, può ottenere risultati importanti». Attacchi agli imprenditori che cercano la competitività «con deregulation e bassi salari» e accuse alla Bonino di voler «sfregiare i lavoratori» con il referendum sulla libertà di licenziare.

□ Bocconetti, Fantini e Rettori a pagina 3

GENOVA: QUOTA DEL 20%

Nella Orsi
arrivano
gli svizzeri



Genova. Nozze ad alta tecnologia per la genovese Orsi: nel capitale dell'azienda entra la multinazionale svizzera Endress (1200 miliardi di giro d'affari, 5700 dipendenti) che acquisirà una quota superiore al 20 per cento.

□ Paganini a pagina 29

La proposta accolta dal sindaco

Genova chiude la strada delle lucciole

Genova. Niente auto uguale niente clienti. Niente clienti uguale niente lucciole. Un'equazione che, tradotta in un concetto più immediato, suona praticamente così: strada chiusa per prostituzione. Nelle ore notturne sarà vietato percorrere corso Perrone, la via a luci rosse del quartiere di Cornigliano, nel ponente cittadino.

L'idea è scaturita da un'infuocata assemblea pubblica che ieri

avanzato nei giorni scorsi dal presidente della circoscrizione e da un consigliere comunale («Se non si riesce a limitare il fenomeno, allora si decide di destinare una strada di Genova a queste attività») avevano richiamato con forza autorità e opinione pubblica sul problema delle lucciole.

Oltre alla chiusura notturna al traffico — probabilmente tra le 21 e le 5 — Pericu ha annunciato

Corso Perrone sarà
chiuso alle auto dalle
21 alle 5 per impedire
l'attuale mercato
sessuale. La decisione
dopo un'infuocata
assemblea

l'installazione di telecamere che sorveglieranno la via giorno e notte. Qualche perplessità di ordine tecnico è stata sollevata dall'assessore al Traffico, Arcangelo Merella («Dove dirottiamo la

circolazione?»), ma la decisione ha ottenuto disco verde anche dalle aziende del distretto industriale di Campi che gravitano intorno a corso Perrone, purché non vengano danneggiate le attività produttive. Più o meno tutti d'accordo, insomma. Anche perché c'è da giurare che le uniche voci fuori dal coro, quelle di clienti e prostitute, non si faranno sentire.

Andrea Castanini

□ Servizi a pag. 15

EDICOLA

Domani
Secolo+Oggi
a 2.000 lire

Ritorna domani l'accoppiata vincente: il "Secolo" più il settimanale "Oggi" a sole 2.000 lire.

Venerdì
“Soprattutto”
più Internet
in regalo

In regalo "Soprattutto", il settimanale del week-end con tutti i programmi tv e una sezione su fatti e personaggi della Liguria. Inoltre un CD della Telecom per collegarsi gratuitamente a Internet.

OGGI

Tutto esaurito
per il concerto
Muti-Scala

Genova. Soltanto posti in piedi per Riccardo Muti che domani sera dirige al Carlo Felice la Filarmonica della Scala in favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Il Maestro si racconta in una lunga intervista. «Amo questa città che mi scelse quando ero giovane».

□ Tempo a pagina 24

la STORIA

Sanremo, nonnina abbandonata dal figlio adottata da un albergo

Sanremo. Abbandonata dal figlio in albergo, è stata adottata dai proprietari. Nonna Matilde aveva ottantanove anni quando riuscì ad esaudire un suo preciso desiderio: tornare nella città del festival dove aveva vissuto la sua gioventù. Invece, quella sorta di vacanza premio è durata dieci lunghi anni, tutti trascorsi in una modesta pensioncina a poche centinaia di metri dal mitico Ariston. Il figlio, infatti, dopo aver pagato anticipata-

Da dieci anni vive
nella pensione. Il
tribunale ha deciso
che nonna Matilde, 99
anni, sia “figlia” dei
benemeriti albergatori

ce si sono

fermate in un anonimo appartamento di Milano, occupato dall'uomo fino a pochi giorni prima dell'arrivo dei vigili urbani cui il tribunale

aveva affidato le ricerche. «Per noi non è stato un problema occuparci di nonna Matilde, una donna arzilla e simpaticissima. E' diventata una figura di famiglia e come tale intendiamo accudirla per tutto il tempo che verrà», dicono i due albergatori sanremesi.

Lei, comprensibilmente, dei figli non vuole parlare. Non li vede da dieci anni, dice di averli perdonati, e pensa soltanto a vivere in serenità gli ultimi anni della sua vita.

Fabio Pin

INFERNO SUI BINARI A LONDRA



SI SCONTRANO DUE TRENI DI PENDOLARI: 26 MORTI E 160 FERITI

Londra. Un impatto frontale, violentissimo e orribilmente drammatico. Corpi tra le lamiere, vagoni sventrati e in fiamme, passeggeri intrappolati per ore, altri che cercavano di fuggire dall'inferno. Fumo, panico e morte: Londra si è svegliata ieri mattina con un boato paralizzante per la collisione all'ora di punta tra due treni di pendolari. La sciagura, a pochi chilometri dalla sta-

zione di Paddington, ha provocato almeno 26 morti e più di 160 feriti. Alcune carrozze hanno deragliato, altre hanno preso fuoco mettendo a dura prova il lavoro dei pompieri. Ancora sconosciute le cause del disastro. Sotto accusa la compagnia privata Great Britain già protagonista di un incidente nel '97.

□ Servizi a pagina 9

Polemiche a Genova mentre il provveditore dice: «Mi informerò»

Il crocifisso espulso dall'aula

Tutelato solo l'Islam: An accusa ma la scuola smentisce

Genova. Il deputato di An Paolo Armaroli ha presentato un'interrogazione a Berlinguer per fare chiarezza su quanto sarebbe avvenuto in alcune scuole del centro storico genovese: gli insegnanti avrebbero tolto il crocifisso dalle pareti in nome della parità della fede.

La denuncia, partita da un consigliere di quartiere di An, viene rigettata dalla direzione didattica del centro storico: «Che in alcune aule il crocifisso non ci sia è vero, così come non c'è la fotografia del capo dello Stato. Nessuno ci manda più da tempo né crocifissi né fotografie. Ma gli insegnanti non hanno tolto proprio niente dalle pareti».

Secondo An, invece, gli insegnanti avrebbero volontariamente cancellato il simbolo della religione cattolica su pressione dei genitori dei bambini islamici. «Così — dichiara Carla Zanoni,

Un'interrogazione
parlamentare di
Armaroli. La direzione
didattica smentisce:
«Se il crocifisso manca
è perché non ci è
stato fornito»

consigliere di circoscrizione — ci hanno detto i genitori stessi. Speriamo che siano calunnie».

Secondo quanto verificato da Armaroli, l'esposizione del crocifisso nelle aule sarebbe imposto da una vecchia norma mai abrogata ma non più rispettata da tempo. Ci sarebbe anche una sentenza del Consiglio di Stato che ne prevede l'esposizione in quanto simbolo unificante della cultura. Non sono comunque previste sanzioni penali o amministrative. «Quello che conta — sostiene il deputato — è il rispetto di tutti: della minoranza e della maggioranza».

Il provveditore agli studi Gaetano Cuzzo ha assicurato che si informerà: per cominciare sulla dotazione di crocifissi alle varie scuole cittadine, compresa la loro obbligatorietà.

R. Ge.

□ Altro servizio a pagina 15

Oggi l'autopsia sul corpo del giovane

C'è una pista a Rapallo quella del gioco di ruolo

Rapallo. Forse è stata colpa di un "gioco di ruolo", prova estrema di coraggio e forza. Forse, sostengono gli inquirenti, potrebbe essere questa la causa della morte di Paolo Devoto il ventiseienne di Rapallo trovato cadavere in casa dai genitori, con mani e piedi legati e un k-way sul volto. Un tragico gioco nel quale il geometra, appassionato di arti marziali, potrebbe aver fatto da solo o con qualcuno che magari, quando lo ha visto morto, è fuggito terrorizzato. Oggi l'autopsia potrebbe fornire elementi utili. Dovrebbe accertare se sul corpo di Devoto ci sono tracce di liquidi biologici o indizi di eventuali pratiche sessuali o se il giovane aveva assunto stupefacenti.

□ Plebe a pagina 12

INDICE

In Primo Piano	2
Cronache	5
Dalla Liguria	11
Genova	15
Genova spettacoli	22
Cultura & Spettacoli	24
Televisione	28
Economia-Borsa	29
Sport	32

AI LETTORI

Per l'interruzione della linea di collegamento in teletrasmissione con il Centro Stampa di Multedo oggi il Secolo XIX esce incompleto e privo delle edizioni locali. Ce ne scusiamo con i lettori.